

Codice A1817B

D.D. 18 ottobre 2023, n. 2610

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n.201/2023 per lavori di sistemazione idrogeologica del Rio Valguerra nel Comune di Gravellona Toce (VB). Richiedente: Comune di Gravellona Toce...



ATTO DD 2610/A1817B/2023

DEL 18/10/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n.201/2023 per lavori di sistemazione idrogeologica del Rio Valguerra nel Comune di Gravellona Toce (VB). Richiedente: Comune di Gravellona Toce

Con nota prot.13801/A1817B del 28/03/2023 il Comune di Gravellona Toce ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del RD 523/1904 per lavori di sistemazione idrogeologica del Rio Valguerra.

Il progetto prevede un nuovo assetto di un tratto del corso d'acqua dissestato dalla piena del 2-3/10/2020, allo scopo di consentire il deposito di materiale proveniente dal bacino di monte, con conseguente riduzione del grado di rischio per le infrastrutture e le porzioni urbanizzate presenti a valle.

Il Comune di Gravellona Toce, con deliberazione della Giunta Comunale n.28 in data 27/02/2023 ha approvato il progetto definitivo degli interventi in oggetto.

A seguito di sopralluogo in data 05/04/2023 sono state richieste delle modifiche al progetto originario.

Con nota prot. 43055/A1817B del 11/10/2023 il Comune ha trasmesso gli elaborati del progetto, modificato secondo le indicazioni fornite dal Settore scrivente

All'istanza sono allegati i files degli elaborati progettuali redatti dall'Ing. Romina Marani e dal geol. Carlo Leoni, in base ai quali è prevista la realizzazione dei seguenti interventi:

- realizzazione di difese spondali in destra e in sinistra per un tratto di lunghezza pari a circa 50 m, mediante la posa di blocchi posati a secco;
- realizzazione di una briglia selettiva a pettine in c.a. gettato in opera e relativa platea di protezione a valle delle dimensioni di circa 70 metri quadri;
- riprofilatura dell'alveo mediante movimentazione di circa 1000 metri cubi di materiale con imbottimento a tergo delle sponde;
- realizzazione di guado a corda molle con fondo in blocchi di pietra posati su fondazione in c.a. e intasati in cls.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta

ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del Rio Valguerra.

Tutto ciò premesso,
attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- LR 23/2008;
- DGR n. 24-24228 del 24/03/1998;
- T.U. sulle opere idrauliche approvato con RD n. 523/1904;
- artt. 86 e 89 del DLgs 112/98;
- art. 59 della LR 44/00;
- LLRR n.20/2002 e n.12/2004;
- Regolamento regionale n.10/R del 16/12/2022;
- LR 37/2006 e smi;
- D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Gravellona Toce ad eseguire gli interventi in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei files degli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente controfirmati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- in fase esecutiva, la platea di protezione dovrà essere provvista di un tagliante antiersivo della profondità di almeno un metro e si dovrà valutare la realizzazione di soglie di fondo nel tratto tra la briglia selettiva e il guado;
- gli interventi devono essere realizzati nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore, fatto salvo quanto prescritto nel punto precedente;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere trattato secondo quanto riportato in premessa, mentre quello proveniente da eventuali demolizioni di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo pec o lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà

inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Si dà atto che il procedimento è stato chiuso nei termini previsti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il referente

Ing. Massimo DI BARI

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)
Firmato digitalmente da Mauro Spano'